

Pa 337

Sped. abb. post. - pubbl. inf. al 45%
In caso di mancato recapito restituire al mittente
che si impegna a corrispondere la relativa tassa

IL FARO

PERIODICO DI INFORMAZIONI E OPINIONI

Biblioteca Fardelliana
lg. S. Giacomo, 18
91100 Trapani

01
(Tp)

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è del
maligno»

Mt 5, 37

ANNO 46° - NUMERO 9 - TRAPANI, 15 novembre 2004

UNA COPIA € 0,50

www.farogiornale.3000.it

Chi mortifica il Crocifisso?

Un atto vandalico e blasfemo è stato compiuto nella notte sulla vigilia dell'Ognissanti al cimitero di Trapani. Con una mazza sono state spezzate le gambe del Crocifisso in marmo posto all'ingresso del Cimitero ed è stata anche decapitata una piccola statua della Madonna nelle vicinanze. Sul posto sono stati trovati la mazza, una gamba spezzata ed i piedi della sacra immagine, mentre è stata portata via l'altra gamba trovata poi in una vasca. Il gesto, senza precedenti, è una spia del degrado verso il quale si avvia la nostra società, frutto di ignoranza, di insensibilità, di caduta di ogni valore.

Chi ha compiuto l'insano gesto non ha pensato che dietro quel sacro marmo ci sono le tombe e le Ossa di tante generazioni, le Ossa, forse dei suoi genitori e dei suoi avi, tanto dolore umano e tante lacrime.

La Croce di Cristo, che molti oggi vorrebbero eliminare dal mondo e dalla storia, forse perché condanna silenziosamente la loro malvagità e dei loro peccati, non è soltanto un simbolo per i cristiani, è un segno di amore e di pace per tutti, dall'alto di Essa, sospesa fra terra e cielo, l'Uomo-Dio piagato e sofferente apre le braccia per abbracciare tutti, credenti e non credenti perché tutti figli di un unico Padre.

Mons. Francesco Micciche, nostro Vescovo, ha stigmatizzato l'accaduto con queste parole: «Davanti ad un Crocifisso sfregiato viene spontanea una domanda: dove stiamo andando? Cristo continua ancora a dare scandalo e chi lo vorrebbe fuori dai Tribunali dalle aule scolastiche dai luoghi pubblici, c'è chi, nel buio della notte infersale sul crocifisso marmoreo-icona del dolore innocente e di tutto il dolore racchiuso nelle tombe del cimitero di Trapani amputandogli le gambe con una mazza. È lecito chiedersi: a chi dà fastidio il crocifisso?»

Il Sindaco di Trapani si è affrettato a far coprire la statua mutilata con un lenzuolo. Io non l'avrei fatto perché mi sembra positivo che lo scempio resti lì a condannare chi l'ha fatto e ad invocare perdono, penitenza, preghiera. Lo dice il Vescovo: «Non mi dispiacerebbe che l'immagine del Cristo che vigila alla porta del cimitero rimanesse allo stato in cui si trova adesso a causa di un folle gesto. Sarebbe un richiamo costante a pensare a tutti i "poveri Cristo" sfregiati che vivono nella nostra Trapani e nel mondo intero. Sono le vittime dell'ingiustizia, del sopruso, del malgoverno, dell'insensibilità e dell'indifferenza che proprio perché "ultimi" vengono guardati con sospetto, emarginati, ghezzizzati, esclusi dal consorzio civile».

Antonio Calcara

La Commissione Nazionale Antimafia a Trapani ATTENZIONE AGLI APPALTI



La presidente della Provincia, Giulia Adamo

Per pura coincidenza, all'indomani dell'arresto del Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Trapani per presunte tangenti, la Commissione Nazionale Antimafia è stata a Trapani per un esame della situazione locale. L'indagine è stata scrupolosa: sono stati sentiti gli uomini delle Istituzioni, il Capo della Procura del Tribunale di Trapani, Giacomo Boderò Maccabeo, il Prefetto Finazzo e i responsabili dell'ordine pubblico. Ne è emerso un quadro preoccupante se il deputato della Margherita, on. Gianicola Senisi, ha definito la nostra provincia "culla della ortodossia mafiosa".

Non abbiamo mai negato una tradizionale presenza mafiosa principalmente in alcuni centri. Una mafia non di tipo militare e sanguinario, ma pronta a colludere con la politica, a condizio-

nare la vita pubblica ed a gestire gli appalti.

«Il rapporto mafia politica - dice l'on. Peppi Lumia (DS) - è devastante. Vogliamo accertare se anche i nuovi politici stanno percorrendo lo stesso cammino di altri politici già indagati o sotto processo». Mentre per l'on. Angela Napoli (AN) «Sta venendo fuori un inquinamento frutto delle collusioni tra la politica, la mafia e la massoneria».

Vi è in questa provincia un'anomalia, quella di politici e funzionari indagati o, peggio, condannati che restano al loro posto o vengono anche promossi e di onesti che vengono allontanati.

Di rilievo le audizioni del Presidente della Provincia, Giulia Adamo e del Sindaco di Trapani, Mimmo Fazio. La Presidente Adamo ha vantato i suoi meriti: aumento dell'occupazione, opere pubbliche, contenziosi ridotti, rimozione di funzionari arrestati o indagati mentre il Sindaco Fazio ha denunciato incrostazioni e ostruzionismi ed ha precisato la sua condotta in merito agli appalti ed ai funzionari indagati.

In attesa della relazione finale della Commissione, possiamo rilevare una pressante raccomandazione: vigilare sugli appalti specie su quelli imminenti relativi ai lavori per la pre-regata della Coppa America che si svolgerà a Trapani nel prossimo ottobre e per i quali la Presidenza del Consiglio



Il sindaco di Trapani, Girolamo Fazio

ha stanziato un maxi-finanziamento di 62 milioni e 500 mila euro, parte dei quali avrebbero dovuto essere gestiti dal Comune, ma che saranno gestiti, su richiesta dello stesso Sindaco, dalla Protezione Civile, dall'Autorità portuale o dal Prefetto.

A conclusione dei lavori il Presidente della Commissione, on. Roberto Centaro (FI), ha dichiarato: «La mafia qui è forte, ha collegamenti internazionali, condiziona la realtà economica utilizzando imprese compromesse, imponendo il pizzo e gestendo l'usura».

Processi e indagini a carico di politici della vecchia Repubblica e funzionari, confermano che il problema è serio e c'è da augurarsi che i nuovi politici segnino una svolta e sappiano seguire il totale rinnovamento».

A.C.

La Provincia Regionale presenta il Metaplan Un partenariato istituzionale, sociale ed economico

È stata presentata nei giorni scorsi e illustrata dal Presidente Giulia Adamo al partenariato istituzionale, sociale ed economico, la relazione contenente la sintesi dei risultati economici nel periodo 1998-2004 e la progettualità per il periodo 2007-2013. Condivisa da tutti i rappresentanti (Sindaci, Sindacati, Forze imprenditoriali, produttive e sociali) del partenariato stesso a conclusione delle recenti riunioni finalizzate alla stesura del Metaplan (progetto) da presentare alla Regione Siciliana, si tratta di un accordo generale, redatto sulla base dei risultati dell'analisi di contesto elaborata dalla Provincia Regionale, che, oltre a individuare le direttrici strategiche di intervento come linee di politica dello sviluppo, certifica tutta una serie di risultati, estremamente positivi, che la Provincia ha già conseguito in termini di crescita socio-economica.

Dai dati ufficiali dell'Istituto Nazionale di Statistica e dei maggiori enti di produzione di informazione economica per il periodo 1998-2004, emergono con forza alcuni nuovi caratteri dell'economia locale. Nel periodo 1998-2002 Trapani è al 13° posto tra le provincie italiane per tasso di crescita del PIL pro-capite che ha seguito una dinamica in crescendo che ha portato il territorio dalla 7° posizione nel 1998, tra le provincie siciliane, alla 5° posizione nel 2002.

Il valore aggiunto, cioè la ricchezza prodotta nel periodo

1998-2002 ha un andamento crescente (5.660 milioni di euro) con una incidenza sul valore aggiunto regionale che è passata nel periodo 1998-2002, dal 7,9% all'8,5%.

La sola Provincia Regionale di Trapani ha attivato investimenti dal 1998 al 2004 per un totale di circa 340 miliardi delle vecchie lire.

Il riferimento al periodo 1998-2003 ci consente di misurare l'efficacia delle azioni intraprese dalla Provincia di Trapani con riferimento ai dati statistici disponibili per lo stesso periodo, anche in relazione all'azione delle altre Provincie Regionali siciliane.

Trapani risulta addirittura al 2° posto per investimenti in lavori, posizionata tra Palermo (prima) e Catania (terza) in termini quantitativi assoluti, mentre occupa il 1° posto in termini relativi di rapporto tra dato quantitativo e dato popolazione/superficie.

Il mercato del lavoro ne ha avuto immediati benefici con un saldo occupazionale di oltre 11.000 posti di lavoro. In particolare, dal 1999 al 2003 si registrano: - 10.627 occupati in più di cui - 1.380 nel settore dell'industria manifatturiera, - poco più di 3.000 sono nel settore delle costruzioni soprattutto grazie alle opere pubbliche.

(Continua in terza)

LUGLIO MUSICALE TRAPANESE INAUGURATA LA STAGIONE LIRICA INVERNALE

Facciamo un'opera: "Il piccolo spazzacamino"

Mettere in scena un'opera lirica costruendola insieme a dei giovani non professionisti, coinvolgere gli studenti delle scuole della città e regalare loro l'opportunità di "vivere" il teatro, si tratta dello spettacolo "Il piccolo spazzacamino" di Benjamin Britten, prodotto dal Luglio Musicale Trapanese e opera d'apertura della stagione lirica invernale di questo 2004.

La rappresentazione, diretta dal maestro Luigi Grassadonia per la regia di Damiano Michieletto, ha visto, infatti, la partecipazione attiva di 80 bambini scritturati per l'occasione, preparati e diretti da Annalisa Braschi che, sia nel coro che nelle parti principali,

hanno dimostrato notevoli capacità interpretative e sorprendente disinvoltura nella presenza scenica. Fra essi ricordiamo Michele Luppino, Riccardo Malato, Monia Martinez, Arianna

Cortesiano e Sra di Bella, Annalisa Mercadante, Flavia Todaro, Eugenia Ciaramitaro e Manuela Ranno, Giuseppe Catania, Silvia D'Agummo e Letizia Schifano, Melania Catania ed Ilenia Mar-

tinèz. Ad affiancarli un cast di professionisti: Gianluca Breda, Emanuela Giannino, Raffaella Riello, Valeria Borgognoni e Francesca Pepaci.

Un'esperienza molto apprezzata, non solo dai protagonisti, ma anche dal numeroso pubblico che, pur non molto incline ad opere del genere, ha manifestato calore e partecipazione per il lavoro presentato. Da sottolineare, in ultimo, il coinvolgimento del pubblico delle scuole nella rappresentazione della mattina con più di 400 ragazzi che hanno cantato le parti corali dalla platea in una emozionante interazione con la scena.

Liliana Di Gesù

ABBONATI!

È un segno tangibile di amicizia e di collaborazione per tenere in vita questo periodico.

Abbonamento:	
Ordinario	€ 10,00
Sostenitore	€ 52,00
Estero	\$ 50,00

c/c postale: 11425915

PER LEGGE E PER RISPETTO

Un'encomiabile ed interessantissima manifestazione culturale, svoltasi al Museo Pepoli lo scorso mese, ha riguardato la vita e le opere del fondatore, il concittadino Conte Agostino.

Nel volume, distribuito al pubblico, frutto di una accuratissima ricerca tra le carte di Casa Pepoli, che sembra siano state definitivamente tutte catalogate e studiate, si legge nella pagina di presentazione, a firma dell'assessore Pagano, la seguente frase: «Nel 1907 - nei locali dell'ex convento dell'Annunziata di Trapani venne fondato un museo civico che, successivamente, nel 1925, per l'importanza e la ricchezza del suo patrimonio storico ed artistico sarebbe diventato Museo Nazionale. Con il passaggio delle competenze sui Beni Culturali dallo Stato alla Regione Sicilia, il Museo Pepoli è ormai da lunghi anni Museo Regionale». Affermazione, quest'ultima, errata nei suoi aspetti giuridici, sia pure non volontariamente, dimentica della volontà del fondatore. Tanto si rileva dalla Convenzione del 26 giugno 1925, approvata con R.D. 23/10/1931, con la quale l'avvenuta "regificazione" del museo non ebbe più quella propria personalità giuridica in precedenza acquisita anche in forza dell'interessamento dell'on. Nasi. Una condizione apposta in detta convenzione, soprattutto per la sollecitazione dei rappresentanti del Comune che conoscevano quale fosse stata la volontà del Conte, suona così: «Il Museo porterà in perpetuo il nome del suo fondatore senza che sia lecito variarlo o mutarlo, salvo l'aggettivo Regio. Si chiamerà pertanto Regio Museo Pepoli». Tale stato giuridico è rimasto inalterato anche a seguito del passaggio delle competenze dallo Stato alla Regione per la gestione ed amministrazione dei BB CC., avvenuto in forza di due decreti del Presidente della Repubblica, n. 635 e 637 del 30/8/1975, perché non sempre in tale passaggio è stata compresa anche la titolarità giuridica dell'immobile. Nel D.P.R. n. 637, che riguarda più specificamente i beni immobili culturali, viene testualmente precisato "il trasferimento di detti Uffici comporta la successione allo Stato nei diritti e negli obblighi inerenti gli

immobili, sede degli Uffici stessi, nonché del relativo arredamento". Fu subito chiarito, in relazione a tale norma, che per Uffici erano da intendersi i beni immobili demaniali sedi di Soprintendenze. Nel 1975, Trapani non era sede di Soprintendenza che era a Palermo. Non c'era altro immobile demaniale che per contenuto e destinazione potesse figurare come una specie di filiale della Soprintendenza, c'era soltanto il Museo Pepoli che, pertanto non passo alla Regione, rendendo perciò inutile il ricorso, come credo si faccia, all'art. 19 della L.R. 1/8/1977 per sostenere la regionalità, che recita "I musei, le gallerie, le pinacoteche trasferite alla Regione assumono rispettivamente la denominazione di musei, gallerie, pinacoteche regionali". Quanto

sopra credo sia più che sufficiente per puntualizzare la natura giuridica del Museo Pepoli. Ma si potrebbe aggiungere che non avendo la Regione Siciliana competenza esclusiva per quanto concerne l'art. 19 della legge regionale, per il principio della gerarchia delle fonti del diritto non può prevalere sulla legge dello Stato, ed inoltre, che la Regione, per quanto ne sappia, non ha mai rivendicato, in forza del citato articolo 19 o altri, la titolarità giuridica del Museo Pepoli.

Continuare a chiamarlo regionale è quindi non soltanto una mesatezza giuridica ma anche un disconoscimento della volontà del fondatore, che sin dalle prime manifestazioni operative lo volle "nazionale".

Mi auguro che il Sindaco Fazio,



Una delle ultime fotografie di Agostino Pepoli. Dalla Rivista "Trapani", Anno VI, n. 9, del 15 settembre 1961

la Presidente della Provincia, Adamo, i nostri onorevoli regionali, si adoperino, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, a che il Museo Pepoli venga chiamato Nazionale e non Regionale.

Domenico Virzi

La piccola cinquecentesca chiesa dei Santi Cosma e Damiano che non c'è più

A Praga, percorrendo il famoso Ponte Carlo, entrandovi dal lato dove è la chiesa dei Cavalieri di Malta, il primo gruppo bronzo a sinistra lungo la spalliera del ponte è quello dei Santi Cosma e Damiano, santi medici, protettori delle Arti Sanitarie.

L'anno 1522, in Sicilia, vi fu un gravissimo terremoto che duro, ripetendosi, per più giorni. Più forte nella Valle di Noto (Sicilia sud orientale), dove in più di venti luoghi, campagne e città, causò grandi rovine. Il suo effetto si produsse anche a Trapani, nonostante il nostro sottosuolo, per consistenza, sia meno esposto a queste calamità.

Nello stesso tempo, a Trapani, vi fu una pestilenza che lasciò un triste ricordo nelle generazioni successive. I trapanesi, isolati per la grave e contagiosa malattia, non ricevevano più da altri posti merci e vettovaglie ma so-

prattutto carichi di legna per la costruzione di botti, essendo state molte cantine danneggiate dal terremoto. Si provvide così ad una conclusione della vendemmia, con la possibilità di raccolta, come gli altri anni, del suo prodotto.

Essendo in atto l'epidemia di peste, i cittadini pensarono di costruire una piccola chiesa (oratorio) nello stesso posto dove si tumulavano i numerosi morti. Oltre un miglio, fuori della città, alle falde del Monte dal lato di nord ovest, prospiciente il mare, (dietro l'attuale ex Ospedale Psichiatrico) dedicandola ai Santi Cosma e Damiano, che furono salutari medici e tuttora protettori di tutte le Arti Sanitarie. La loro intercessione ottenne da Dio la fine dell'epidemia, ridando agli abitanti della città la necessaria salute.

Costruita la chiesa, il mercoledì di mezza Quaresima, si fece una solenne processione del Clero e dei Cittadini, uscendo dalla città. Tale manifestazione fu ripetuta negli anni successivi a ringraziamento della guarigione ottenuta.

Prospiciente al luogo, al largo nel mare, vi è una piccola isola. Gli scritti che parlano del mitico passaggio di Enea in Sicilia, dopo la distruzione di Troia, ci fanno capire che, quasi sicuramente in questo luogo, si svolsero i Ludi Funebrici a commemorazione del padre di Anchise, sepolto nell'eremo. L'isola predetta servi da meta alla gara di barche a remi (canottaggio si direbbe ora), che partendo dalla riva, circunnavigandola dovevano a terra ritornare.

Una delle tre navi, che non vinse, era guidata da Sergesto, che alla famiglia dei Sergi ha dato il nome (Eneide - Trd di A. Vivona da Calatufimi). L'isolotto è ora indicato come isola di Sancusmano.

Questo nome che non trova nessun riscontro nella precedente fonetica deriva, secondo me, dalla contrazione fatta dall'uso, abitudine del dialetto nostro, del nome del luogo ad essa prospiciente di Santi Cosma e Damiano. Diventato così Sancusmano. D'altronde la Torre di Ligny non è detta dai trapanesi Turigny.

Dr. Salvatore Sergio

Club Unesco: cultura e solidarietà

Si è tenuta, nei giorni scorsi, presso la sala conferenze dell'Ordine dei Medici della provincia di Trapani, una conferenza sul tema "Ipertermia nell'oncologia clinica: quo vadis?". Durante l'incontro, organizzato dalla sezione trapanese del Club Unesco, l'ing. Gerhard W. Sennewald si è soffermato sulle nuove tecnologie mediche nel campo dell'oncologia, in particolare, sull'utilizzo di apparecchiature all'avanguardia nel settore della cura dei tumori e su quali benefici se ne traggono in termini di vite umane salvate. "Quella di oggi - ha affermato il presidente, Vito Garitta - si è rivelata un'occasione preziosissima per approfondire un argomento probabilmente un po' tecnico, ma sicuramente interessantissimo, considerata anche la competenza e la chiarezza del nostro relatore

L'obiettivo fondamentale è, comunque, quello di contribuire all'informazione e alla sempre maggiore diffusione di notizie utili alla gente, nella convinzione che, conoscenza e comunicazione siano gli strumenti migliori per la crescita delle coscienze e il diffondersi della cultura. Una cultura a cui, siamo convinti, si legano inscindibilmente collaborazione e solidarietà, non solo fra persone di una medesima comunità, ma anche fra intere nazioni".

Altra iniziativa in cantiere, sta-

volta in collaborazione con il club Unesco di Erice, il Concorso indetto in occasione della Giornata Internazionale della Tolleranza. Fra gli slogan pervenuti, il più originale sul tema, sarà premiato nella sede del Liceo Artistico di Trapani, il 16 novembre, mentre nel pomeriggio, presso Palazzo Riccio di Morana, con una riflessione sull'argomento, relazionerà il dott. Gaetano Perrotta, italiano con cittadinanza albanese.

LDG

Rinnovo cariche sociali 2004-2005

L'Assemblea della Consulta Comunale Femmine di Trapani ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il 2004-2005. Ecco la composizione del Direttivo: Presidente Signora Sebastiana Cimiotta Marrone, riconfermata all'unanimità dall'Assemblea, vice presidente Signora Teresa Fodale D'Antone, tesoriera Signora Margherita Occhipinti Barbera. I Revisori dei Conti le Signore: Liliana Corso, Carmela Pilara e Giovanna Vacirca. Le elezioni sono avvenute tutte all'unanimità nella seduta assembleare del 6 ottobre 2004.

Consulta Comunale Femmine di Trapani

ENFANT TERRIBLE



CAMARDAUTO
CONCESSIONARIA PEUGEOT
Via Marsala, 375
91020 XITTA (TP)
Tel. 0923 532000
Fax 0923 551644

a partire da

PEUGEOT 206 € 10.070,91

Basket: Banca Nuova brutta a Fabiano brillante col Pavia



La vittoria casalinga col Sebastian Rieti, dopo le precedenti sconfitte, aveva portato serenità in casa granata, lo scivolone di Fabiano (90 a 72) aveva lasciato l'amaro in bocca.

Fortuna che l'Edimes Pavia, sei punti in classifica come la Banca Nuova, sconfitta al Pala Ilio (89 a 69) consentiva di prendere quota e migliorare nella classifica. A conclusione della gara col Rieti il coach trapanese aveva dichiarato che finalmente i suoi atleti avevano trovato negli ultimi minuti quella lucidità che era mancata in precedenza con le altre avversarie, questo inspiegabile comportamento, ovvero la scarsa lucidità, si ripeteva anche col Carifabiano sul campo del quale le battute finali si dimostravano un vero disastro. Lo scarto di 18 punti suonava davvero pesante soprattutto se si considera che la Banca Nuova nei primi due quarti aveva dominato fino a portarsi a +13 (11 a 24). Nessuno pensava ad una disfatta di così vaste proporzioni, con i nostri che perdevano la "tramontana" concedendo pure, sul finire, tre inutili falli tecnici e subendo complessivamente 12 bombe. Dopo quattro sconfitte di seguito i locali si rinfaccavano col Trapani. Col Fabiano soltanto sei giocatori venivano iscritti a referto. Owens 19, Darby 21, Clack 12, Zanelli 16 ma i punti di Monzecchi e Soloperto erano rispettivamente 3 e 1.

Questa volta Rai Satellite non ha portato fortuna come in tutte le altre precedenti gare e la squadra che si è vista emergere sotto i riflettori è stata quella di casa, la quale superato lo sbandamento iniziale è venuta fuori non soltanto con gli stranieri Mobley, Klimavicius, anche con Gattoni Callori, Ferri e Platone, quest'ultimo con i suoi micidiali tiri dalla lunga distanza. Dal quarto periodo in poi il Trapani non si è più visto, aveva lasciato ogni iniziativa in mano ai locali.

La gara col Pavia cominciata in salita per quasi tutto il primo periodo nel quale i ticinesi hanno raggiunto uno scarto di 7 punti, dopo un ribaltamento positivo finale di 6 a 0 nella stessa frazione, Owens e soci non sono andati più sotto e la loro conclusione di 20 punti di vantaggio rispecchia i veri valori in campo. 24 punti Darby, uno in meno Owens (8 rimbalzi 5/5 nei liberi), 15 Clack (2/2 da tre) 14 Monzecchi (4/4 da due), 11 di Sciutto (7 rimbalzi) dimostrano l'assoluta supremazia della squadra del Presidente Magaddino.

Il coach Luca Banchi ha potuto schiarire per più minuti i giovani Antrops e Agosta (2 punti) che non hanno affatto demeritato.

Il Pavia, reduce dalla brillante affermazione col Ferrara non è una squadra di "turisti" - le ali Gregory William e Marco Pilat, il centro Joshua Shoemaker e il play Lonnie Cooper sono velocissimi e non sanno concedere facilmente regali.

Massimiliano Baldrighi, giovane coach pavese dichiarava: "La Sicilia ci porta male, dopo Capo d'Orlando (102 a 75) ora a Trapani. Contro i nostri avversari gli ultimi due quarti siamo andati male, ci siamo sciolti come neve al sole. Dobbiamo crescere in cattiveria e maturare fuori. Owens e Clack lasciati liberi non perdonano".

Luca Banchi, coach del Trapani: "Soddisfatto per come si è svolta la gara sebbene alla vigilia la sconfitta di Fabiano e le condizioni di Zanelli ci avevano dato delle preoccupazioni. C'è stata combattività, siamo stati bravi anche nei rimbalzi offensivi. Pavia è una squadra temibilissima e quando le si dà spazio i suoi giocatori ne approfittano".

Prossimo incontro a Scafati vittoriosa a Montegrano che occupa la seconda piazza, 10 punti assieme ad altre tre squadre alle spalle del Bologna, ancora imbattuta, Trapani otti punti in buona posizione. Per noi una tra le più belle gare viste al Pala Ilio in questo scorcio di Campionato, soprattutto dal punto di vista del caratteriale e della volontà messi in mostra dai granata.

Angelo Grimaudo

Il "verde" Trapani continua a stupire



I giovani granata continuano a togliersi delle belle soddisfazioni, infatti dopo la vittoriosa trasferta di Rossano contro la Rossanese col punteggio di due ad uno (reti di Okolie e di Bifara), i ragazzi di mister Golesano hanno battuto, al Provinciale, anche il temutissimo Giarre (seconda forza del campionato) grazie alle reti messe a segno da Okolie nel primo tempo e Bifara nella ripresa e sono usciti indenni dalla trasferta (a Maza) contro la Folgore (zero a zero il risultato finale).

Alla luce di questi ultimi risultati i granata consolidano la loro classifica piazzandosi a ridosso della zona play off ma, visto il gioco espresso e le potenzialità da affinare, con rose prospettive future. Infatti i trapanesi (la cui formazione mandata in campo è composta da al massimo tre 80') giorno dopo giorno e partita dopo partita stanno acquisendo quella maturità e spietatezza da grande squadra, fondata sulla solidità della difesa e sulla concretezza dei suoi attaccanti (il giovane Pietro Bifera secondo nella classifica dei marcatori con sette gol realizzati), continuando su questa strada non è azzardato scommettere sul raggiungimento di risultati sperati di inizio campionato. Adesso il Trapani è atteso da un doppio impegno casalingo contro la Casertana e Cosenza 1914 (formazioni di certo nettamente inferiori alle squadre che i granata hanno fino adesso affrontato e battuto) e visto che sognare non costa nulla e le qualità del gruppo granata sono indubbie, la possibilità di incamerare sei importantissimi punti non è del tutto remota.

Giuseppe Grimaudo

IL FARO
Periodico fondato nel 1959 da
Michele De Vincenzi, Angelo Marrone,
Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara,
Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo

91 100 Trapani
Tel./Fax 0923 24875
Amministrazione
Tel. 0924 31744 - Fax 0924 34276

Redazione Regionale
90138 Palermo - Via Houel 24
tel. 091 336601
Direttore Responsabile
Antonio Calcara
Redattore Capo
Liliana Di Gesu

Videoimpaginazione e stampa
Arti Grafiche Cosentino
Trapani - Via C. A. Pepoli, 102
Tel. fax 0923 531099
artigrafichecosentino@tin.it

Abbonamento annuo € 10,00
Abb. sostenitore € 52,00
Abbon. dall'estero \$ 50

Casella Postale 135 - Trapani
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di
Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959

Edizione Societaria/Cooperativa/Popolare
«IL FARO»
Iscritta al n. 4156 del Registro degli
Operatori di Comunicazione

Questo numero è stato chiuso
il 13 novembre 2004

ASPD
Associato all'Unione
Stampa
Periodica
Italiana

ANTONINO GUASTAFERRO, PITTORE

Nel libro di Carmelo Pirrera "Antonino Guastaferra, pittore", pubblicato dall'editore siciliano Salvatore Sciascia, oltre la tenue trama del racconto che regala al lettore la voglia di gustare una pagina dietro l'altra e l'illusione che dopo l'ultima ce ne siano ancora tante, c'è la logica narrativa che, come in Gadda, trova nel confronto dei punti di vista il punto focale del narratore di razza e c'è quella creatività verbale che contribuisce a dare una delle migliori prove di piena e convincente maturità dell'autore. Del pittore Antonino Guastaferra, un personaggio realmente esistito, nato nel 1736 a Santa Caterina Villanossa (Caltanissetta), nel cui municipio si conserva ancora qualche tela, si dice che abbia partecipato assieme ad altri artisti, tra cui Francesco Goya, al Concorso dell'Accademia di Parma. Dove avrebbe avuto una buona affermazione. D'altro si sa soltanto che sia morto, secondo una diffusa diceria, di veleno ad opera di compagni d'arte invidiosi del suo successo, dopo avere vinto il concorso per affrescare le stanze della regia di Caserta. Pirrera in queste sue 62 pagine, ben costruite e avvincenti, dirige il dialogo mettendosi spesso all'unisono con la voce

dei personaggi, ripercorrendo le tappe e le emozioni di un viaggio al cui termine il Successo e la Morte si sono dati appuntamento. Le varie figure, situazioni e momenti in cui si articola la vicenda, offrono assieme allo spaccato di un'epoca, il disagio di una condizione d'insularità vista (e sofferta) quale limite alle aspirazioni dell'artista ed accolta con cristiana fermezza nel compiersi di un destino ineludibile. La vicenda è estremamente semplice. Il Guastaferra parte dal suo paesino (un paese tagliato fuori delle strade maestre della storia), cerca il successo, lo trova e, con esso, la morte. E poi? «Il resto - spiega l'Autore - pittori, preti e personaggi minori, cocchieri o sacrestani, ho dovuto inventarmeli magari ricorrendo talvolta a persone e fatti reali accaduti in altri tempi e luoghi che, pazientemente, ho cercato di incastonare nella storia che andavo narrando. Tano Pennacchio, don Turiddu "u mandolinaro appartengono a questa famiglia di immigrati. L'ambasciatore inglese, alla cui figliola il Guastaferra farà il ritratto, inventato come gli altri, mi è servito per fare le mie brave considerazioni sulla lingua che, a parere del pittore e mio, è una ulteriore patria, anzi la patria.

Quando alla "condizione di insularità" va detto che per sfuggire allo stato di marginalità (e quando passa Goya da Santa Caterina?) il pittore sacrifica gli affetti più cari: la ragazza che in casa del barone ha scaldato le sue notti, il figlio che ella attende». Tra i personaggi, i pittori ve ne sono somiglianti ad altri del nostro tempo. Chiediamo se c'è un motivo particolare. «Bisogna avere pazienza per questo limite dovuto anche alla convinzione, che qui affermo e qui nego, che il materiale umano nei secoli non è migliorato di molto. Taluni pittori, il Casazza per esempio, esprimono idee che forse si sono storicamente sviluppate più tardi e che se apparvero in quel secolo, il diciottesimo, odoravano vagamente di eresia, le dispute sull'arte continuavano anche ai nostri giorni, forse segno di vitalità dell'arte, forse segno di stanchezza». All'inizio del racconto troviamo una "viaggiatrice" che poi scompare con la carrozza e non rivedremo più se non in una effigie somigliante. Potrebbe trattarsi di una metafora della nostalgia? «Una sorta di spiraglio su "la vita che dà bagliori" di cui leggiamo in Montale, un "altrove" o metafora del desiderio di fuga

al quale allude Cesare Pavese nei suoi "Fumatori di carta". Ma a parte questo mio almanacco estemporaneo e persino delirante, rimane il racconto di un destino d'uomo, forte delle sue debolezze e che, avendolo, letto o meno, fu d'accordo con Padre Dante allora che precisa a beneficio dei dubbiosi, gli inetti, i votacànteri che nati non fummo a viver come bruti». Ci sono nel libro molte altre considerazioni. A quali attribuisce più valore? «A tutte ed a nessuna. Ci sono considerazioni sulla pittura, sul dipingere e sull'istanza metafisica che costituisce l'anima di ogni arte. Non si dipinge per fare pupi, santi e madonne, chi lo fa cerca di innalzare scale sino alle stelle, malgrado si abbia coscienza dell'equilibrio precario delle scale stesse. Le considerazioni sui mostri di Villa Palagonia, per dirne una, hanno a che fare con la pazzia ma anche con la solitudine, forse c'è un pizzico di filosofia. bisognerà chiederne a Luigi Pirandello».

Pino Giacopelli

Carmelo Pirrera
Antonio Guastaferra, pittore
Salvatore Sciascia Editore,
2003, pp. 62 - € 6,00

Una lettera di Giuseppe Cottone sul volume «Marrone e il teatro»

L'insigne critico preside prof. Giuseppe Cottone, maggiore studioso italiano della poesia di Cielo d'Alcamo ed autore di oltre cento pregevoli volumi sulla letteratura italiana del ventesimo secolo ha inviato al prof. Maurizio Vento il quale ha curato una pubblicazione su Tito Marrone edita dall'ES.I per l'istituzione al poeta trapanese del teatro della locale Università. la seguente lettera.



Il preside prof. Giuseppe Cottone che il 3 giugno 2005 compirà felicemente cento anni

lettere interessantissime che ci informano del ruolo vivo e attivo che il Marrone occupava nella vita letteraria del suo tempo.

Specialmente interessante è la lettera a Nicola Lama nella quale si rileva la partecipazione del Marrone alla rinascita del teatro italiano grazie alla straordinaria comparsa della commedia di Luigi Pirandello. Bene ha fatto anche a riprodurre il testo di Pier Maria Rosso di San Secondo che chiarisce alcuni aspetti determinanti della personalità e della poesia del Nostro. In esso Rosso definì infatti Marrone «autentico, inconfondibile poeta».

Nella lettera si rileva il favoloso giudizio di Cesare Giulio Viola per il nostro Marrone, autore di teatro per sua scelta nell'ombra ma, al contrario, degno della più alta considerazione di noi posteri. Tu hai il merito di avere indicato elementi fondamentali della figura e dell'opera di un illustre figlio della Nostra Terra. Ti abbraccio Giuseppe Cottone.

CONCORSO "AGLAIA"

Sono aperte le iscrizioni alla sesta edizione del premio artistico letterario "Nicola Mirto", indetto dal Centro d'Arte Coreografica "Agliaia" di Alcamo. Tre le sezioni di poesia dedicate alla partecipazione di adulti: "libero", "danza", "disponibilità personale (operativa di chi scrive) nei confronti del prossimo", mentre una la sezione a tema libero riservata ai ragazzi dai sei ai 18 anni. Termine ultimo per la presentazione delle opere il 30 novembre 2004.

disdegnando la partecipazione di diversi autori provenienti da ogni parte del mondo.



Nella foto di repertorio: l'on. Francesco Paolo Lucchese premia la poetessa Mariangela Smauto di Caltanissetta vincitrice della Sezione "Danza" per l'anno 2004

Il premio, intitolato al prof. Nicola Mirto, uomo politico di spiccate doti umane, è sapientemente diretto ed animato dal suo presidente, la prof.ssa Finella Mirto, e richiama ormai da tempo l'attenzione di centinaia di poeti siciliani ed italiani di alto livello, non

Lauree all'Accademia Kandinskij

Un salto nel mondo della cultura e dell'arte quello offerto, il 30 ottobre u.s., dall'Accademia di Belle Arti Kandinskij di Trapani, in occasione dell'esame di laurea e della relativa cerimonia di proclamazione di nove studenti dell'istituto. Uno, il filo conduttore dei lavori presentati dagli studenti, il tema del sublime nei suoi variegati aspetti e nelle sue innumerevoli interpretazioni dipanato attraverso un percorso condotto sulla scia della storia delle più importanti civiltà. Un viaggio alla scoperta delle radici più profonde del sapere e della spiritualità umana che, il direttore, Silvia Guanana, ha saputo far coniugare fra individualità artistica degli allievi ed universalità intellettuale dello studio effettuato, in una fumica unica di colore e letterarietà. Di ottimo livello le tele presentate e i DVD illustrativi delle tesi di Maria Stella Coppola, Doriana Damiano, Demelza Di Gesù, Daniela Di Giorgio, Gabriella Lampiasi, Leonardo Maggio, Antonino Mamone, Alberto Noto e Agata Petralia.

Consiglieri comunali in visita al "Vulpitta"

Nei giorni scorsi la Commissione Igiene e Sanità del Comune di Trapani si è recata presso la sede della Pia Opera "Serraino Vulpitta". La Commissione si è interessata della condizione degli ospiti della casa di riposo esprimendo parere positivo ed auspicando maggiore interesse nei confronti dei soggetti deboli della collettività.

Nella foto, da sinistra: rag. Tranchida, consulente per i servizi, dr. Sparaco, presidente del Consiglio di Amministrazione, Agostino Occhipinti, presidente della Commissione consiliare ed i consiglieri Antonietta Calamia, Vito Di Pasquale e Giovanni Vassallo componenti



DALLA PRIMA PAGINA

La Provincia Regionale presenta il Metaplan

- 4.168 in più nel commercio. Il tasso di disoccupazione è del 12,9% (anno 2003) e colloca la provincia molto al di sotto della media regionale. Trapani è stata anche l'unica provincia della Sicilia occidentale e centrale ad avere una partecipazione al PIL regionale proporzionale alla sua ampiezza demografica, prima di Palermo, Agrigento, Caltanissetta ed Enna. In conclusione, per la prima volta da tempo immemorabile, l'attuazione contemporanea dei diversi strumenti di governance hanno creato un immediato effetto sul PIL che, dal 1998

al 2002 è aumentato del 26%. In tutto questo, non si può non rilevare l'importanza e l'incidenza dell'apertura al traffico dell'aeroporto civile di Birgi con circa 870 unità lavorative e 1.109 occasioni di lavoro generale sulla base del traffico che, nel giro di pochi mesi, ha registrato un eccezionale incremento, passando dai 34.000 del 2000 ai quasi 600.000 del periodo giugno 2003 (avvio dell'onere di servizio pubblico) - settembre 2004. «Si tratta - afferma il presidente Giulia Adamo - di risultati eccezionali che non hanno bisogno di alcun commento se non quello che sono sicuramente il frutto di quella buona amministrazione che sta alla base delle nostre scelte e che i cittadini, peraltro, hanno pienamente compreso, apprezzato e premiato. Dovessero dare atto - conclude Giulia Adamo - ai meriti dello staff coordinato dal dott. Giovanni Catania e al vice presidente Rosario Asta, il cui impegno, ognuno per la propria parte, è stato determinante ai fini della condivisione del nostro Metaplan (progetto) da parte di tutto il partenariato».

Giornata Provinciale del Maestro del Lavoro

Si è svolta nei giorni scorsi, presso l'aula consiliare della Provincia di Trapani, l'annuale "Giornata del Maestro del Lavoro". La Federazione provinciale, istituita qualche anno fa e guidata dall'infaticabile console Federmaestri, Vincenzo Farina, è ormai presente a livello locale con diverse iniziative in campo sociale e rappresenta un momento di coesione dei lavoratori al di là delle abitudini quotidiane, uno spazio nel quale essi possono ritrovare rinnovato fervore da infondere nelle proprie attività aziendali e lavorative. La cerimonia, aperta con la Santa Messa e, poi, proseguita con l'intervento del giornalista Roberto Tumbarello, attuale addetto stampa del Consiglio d'Europa in Italia, il quale si è soffermato sul tema "I Maestri del Lavoro: il senso di una presenza e di una appartenenza, ieri, oggi, domani". L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia e dalla Banca Nuova, si è conclusa con la consegna ai tre neo "Maestri", Giuseppe Novara (Marsala), Biagio Palermo (Marsala) e Liberale Tranchida (Trapani), della tessera del-

la Federmaestri, della medaglia d'argento del Consolato Provinciale e di un omaggio del comune. Una pergamena del Consolato è stata consegnata, inoltre, allo studente del Liceo Classico di Mazara del Vallo, Riccardo Pernice, recentemente premiato con "L'Alfiere del Lavoro".

LDG

A DENISE

Denise, piccola bimba dove sei? Chi ti ha rubata alla tua mamma ai tuoi giochi, al sorriso della Vita? Noi ti cerchiamo in ogni posto speriamo che ritorni presto... ad allietare il mondo, i tuoi cari, la mamma, e il tuo papà.



Chiara Asaro
Il elementare plesso Verga
Castellammare del Golfo

INCONTRI CULTURALI A MAZARA DEL VALLO

«Il drago e l'agnello - dal mercato globale alla giustizia universale»

Il Liceo Scientifico "G. P. Ballatore", con la partecipazione di tutte le scuole di Mazara, ha organizzato una settimana di incontri sul tema "Il drago e l'agnello - dal mercato globale alla giustizia universale". Relatori sono stati i professori Giuliana Martirani dell'Università di Napoli, Pietro Di Giorgi dell'Università di Palermo, Francesco Fiordaliso del Classico di Castelvetrano, Franco Di Maria dell'Università di Palermo e padre Ivaldo Casula del CEM Mondialità di Brescia. Ogni relazione è stata seguita da approfondimenti drammatici, cinematografici e musicali. È stata anche allestita una mostra di lavori pittorici realizzati dagli studenti delle scuole partecipanti.

Il notaio Colomba non è più

È deceduto a Castellammare del Golfo dove era nato, il notaio Angelo Colomba, nobile figura di professionista stimato, di scrittore e di poeta. Aveva partecipato al secondo conflitto mondiale ed era stato fatto prigioniero. «Memorie di un prigioniero», recentemente pubblicato, è il diario della sua guerra e della sua prigionia. Già nel 1948 aveva pubblicato "Guida teorico-pratica al gioco della dama", mentre la sue numerose poesie, molte delle quali premiate in vari concorsi, sono state raccolte in "Chiaroscuri" del 1950 e in "Ultime foglie al vento" del 1997. Con lui è un altro tassello della vecchia e benemerita Castellammare che se ne va verso una vita migliore. Ai familiari ed ai parenti tutti esprimiamo il nostro sincero cordoglio.



ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE TEATRO DI TRADIZIONE

58 Stagione
d'Opera
ed Artistica

Teatro Tito Marrone c/o Università - Lungomare Dante Alighieri
12ª STAGIONE DI PROSA 2004/2005

Tuccio Musumeci in
GLI INDUSTRIALI DEL FICODINDIA
di Massimo Simili - Regia Giuseppe Romani
con Marcello Perracchio, Margherita Mignemi
Sabato 27 Novembre 2004 - ore 21.00

Tato Russo in
NAPOLI HOTEL EXCELSIOR
Testo e musiche di Raffaele Viviani
Elaborazione e Regia Tato Russo
Produzione Teatro Stabile Bellini di Napoli
Lunedì 20 Dicembre 2004 - ore 21.00

GEORGE DANDIN
o Il marito confuso
di Molière - Traduzione di Enrico Groppali
Adattamento e Regia Luca De Fusco
Scene Antonio Fiorentino - Musiche Antonio Di Pofi
con Lello Arena, Gaia Aprea, Giovanni Calò, Cosimo Coltraro
Coprodotto Teatro Stabile di Catania
Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"
Mercoledì 12 Gennaio 2005 - ore 21.00

Flavio Bucci in
IL MERCANTE DI VENEZIA
di William Shakespeare - Traduzione di Angelo Dall'Agia
e con Diana Detoni, Luigi Mezzanotte, Roberto Della Casa
Martedì 18 Gennaio 2005 - ore 21.00

Carlo Giuffrè in
IL MEDICO DEI PAZZI
Commedia di Eduardo Scarpetta - Regia Carlo Giuffrè
Mercoledì 2 Febbraio 2005 - ore 21.00

Paolo Ferrari e Jesus Emiliano Coltorti in
L'ULTIMO APPELLO (Mass Appeal)
di Bill C. Davis - Traduzione Giovanni Lombardo Radice
Adattamento Giorgio Barattolo e Bruno Maccallini
Regia Bruno Maccallini
Sabato 5 Febbraio 2005 - ore 21.00

Nando Gazzolo, Pietro Longhi in
SERVO DI SCENA
di Ronald Harwood - Traduzione di Masolino D'Amico
Regia Silvio Giordani
e con Lorenza Guerrieri
Giovedì 10 Febbraio 2005 - ore 21.00

IL GIUOCATORE
di Carlo Goldoni - Regia Giuseppe Patroni Griffi
con la partecipazione di Franca Valeri
con Urbano Barberini - Produzione Teatro Eliseo
Domenica 13 Febbraio 2005 - ore 18.00

Paola Quattrini in
OGGI E' GIA' DOMANI
"Shirley Valentine"
Commedia in due atti di Willy Russell
Versione italiana di Jaja Fiastrì
Regia Pietro Garinei
Martedì 15 Febbraio 2005 - ore 21.00

Michele Carfora - Rossella Brescia in
A TIME FOR DIRTY DANCING
Il tempo dei balli proibiti
Commedia musicale di A. Brancati, M. Graiani e F. Bellomo
Coreografie Mauro Mosconi - Regia Gino Zampieri
Venerdì 25 Febbraio 2005 - ore 21.00

SABATO, DOMENICA E LUNEDI
di Eduardo De Filippo - Regia Toni Servillo
con Anna Bonaiuto, Toni Servillo
Produzione Teatri Uniti - Teatro Stabile dell'Umbria
Mercoledì 16 Marzo 2005 - ore 21.00

Glauco Mauri, Roberto Sturmo in
IL BUGIARDO
di Carlo Goldoni
Regia Glauco Mauri
Martedì 3 Maggio 2005 - ore 21.00

...ed ancora 10 spettacoli nel Progetto Teatro e Scuola per gli studenti

COSTO ABBONAMENTI:

Intero: € 173,00 - Ridotto (anziani, militari, Cral): € 151,00 - Giovani, studenti e universitari: € 75,00

COSTO SINGOLI BIGLIETTI:

Intero: € 16,00 - Ridotto (anziani, militari, Cral): € 14,00 - Giovani, studenti e universitari: € 7,00

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Botteghino (tel. 0923 29290 - fax 0923.22934)

da Lunedì a Venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.00 Sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00 Domenica dalle ore 11.00 alle ore 13.00
http://www.lugliomusicaletrapanese.it e-mail: segrenerale@lugliomusicaletrapanese.it segreteria@lugliomusicaletrapanese.it La Direzione si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche al programma o al calendario delle recite. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala

DIREZIONE ARTISTICA: Francesco Braschi

